



SANT'ELIA A PIANISI. Il governo ha finanziato per un importo di 500mila euro il progetto "Prope Catello Planisi", ideato da due dipartimenti dell'Unimol -

Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione diretto dal prof Carlo Ebanista e Medicina e di Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" diretto dal prof Gianpao-

Ideato da due dipartimenti dell'Unimol, punta a recuperare un luogo culturale dimenticato Archeologia e ambiente, il Governo finanzia il progetto sul castello di Sant'Elia a Pianisi

lo Colavita - insieme al Comune di Sant'Elia. Il progetto rientra nell'ambito del bando "Bellezza@ - Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati" e punta a favorire la valorizzazione delle risorse archeologiche e ambientali del territorio di Sant'Elia a Pianisi e la fruizione turistica, grazie al recupero del castello, alla creazione di

un museo e all'istituzione di un Parco. «Essere prescelti - insieme a poco più di 300 proposte a livello nazionale - ci riempie di orgoglio e ci stimola a proseguire le ricerche e ad ampliare il nostro impegno sul territorio, secondo le linee programmatiche dell'Università degli Studi del Molise» recita la nota dell'Unimol.

«Siamo orgogliosi di questo risultato, frutto della fattiva collaborazione del nostro Ateneo con l'Amministrazione comunale di Sant'Elia a Pianisi, il segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il Molise e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Molise».